



Corso di Alta Formazione per l'inserimento nei Registri S.I.A.F. con livello Trainer

In accordo al Regolamento Nazionale del Corso di Alta Formazione

**Inizio 11 ottobre 2014
Fine 23 Maggio 2015**

Contenuti del Corso e Calendario Didattico

WE1. Processi di apprendimento e cambiamento	11-12 Ottobre 2014
WE2. <i>Anche Venerdì</i> Comunicazione ed abilità linguistica	14-15-16 Novembre 2014 (3g)
WE 3 Competenza emozionale per formare ed apprendere	13-14 Dicembre 2014
WR4 Gestione dinamiche di gruppo	17-18 Gennaio 2015
WE 5 Gestione d'aula	14-15 Febbraio 2015
WE 6 Ciclo del processo formativo & Parlare in pubblico	14-15 Marzo 2015
ESAME FINALE	23 Maggio 2015

I. PROCESSI DI APPRENDIMENTO E CAMBIAMENTO – 16 ore

Phd. Dott.ssa Enrica Brachi

Descrizione del corso

Il corso sarà un “laboratorio rappresentazionale”, in cui lavorare su contenuti essenziali, con coerenti e diversificati strumenti, per avere una vision ed una esperienza concreta di un setting di apprendimento “facilitante il compito e la relazione”. Un percorso strutturato e flessibile per: incrementare conoscenze, sperimentando metodologie attive che incarnano la tematica presentata; riflettere insieme sulla gestione delle criticità per agire con professionalità, analizzare ipotesi applicative in un ottica win-win, finalizzate a creare valore per se stessi e per gli altri.

Obiettivi

- Attivare un processo di empowerment individuale come Trainer e stimolare la “response-ability” per ben-lavorare.
- Sperimentare ed acquisire principi e strumenti per lavorare in condizioni di eu-stress ed efficacia.
- Sviluppare strategie per gestire al meglio i processi di apprendimento e cambiamento
- Individuare i punti leva per catalizzare apprendimenti significativi e facilitare processi trasformativi, in se stessi e negli altri

Contenuti

- Principi della formazione degli adulti:
 - Teorie sull'apprendimento (comportamentista, gestaltica, cognitivista, costruttivista, esperienziale, bio-psico-sociale (psicologia positiva/Intelligenza Emotiva/Life Skills).
 - Le caratteristiche dell'apprendimento degli adulti: principi di Andragogia (condizioni di apprendimento, ruolo del Trainer e regole, facilitare il sapere, il saper fare, il saper essere ed il sapersi trasformare).
 - “Metabletica” formativa (scienza del cambiamento). Ruolo dell’interdisciplinarietà e nuovi orizzonti per attuare “strategie di coping efficaci”.
- Gli stili di apprendimento individuali: la teoria di Kolb, il modello VAK.
- Condizioni per l'apprendimento degli adulti: la motivazione, la teoria di Maslow, obiettivi e significati, la possibilità di sperimentazione, il rinforzo positivo e condizioni di feedback, “setting” costruiti ad hoc.
- Le strategie didattiche: metodologie passive e attive (interattive, coinvolgenti, trasformativi).

Metodologie utilizzate

Interattive ed esperienziali: esercitazioni individuali, a coppie, in triadi, in piccoli gruppi; attività pratiche con consegne (vincoli ed opportunità per apprendere), circle-time di confronto e condivisione con i partecipanti.

Modalità di valutazione dell'efficacia formativa

Esercitazione di gruppo, elaborazione di un compito post-aula.
Domande e risposte al termine della sessione.

Breve biografia del docente Enrica Brachi

Docente di “*Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale*”, ‘Università di Siena, Master “*Counseling e Formazione Relazionale*”. Esperta di “Formazione Formatori” e di formazione comunicativo-emotivo-relazionale in ambito sanitario da oltre 15 anni, in particolare per la gestione di situazioni critiche e difficili. Senior Trainer e consulente in contesti pubblici e privati inerenti la “comunicazione generativa”, la gestione costruttiva e creativa dei conflitti, il benessere organizzativo e l’intelligenza emotiva.

Counselor Relazionale Trainer, certificata da ANCORE (Associazione Nazionale Counselor Relazionali). “*Individual Effectiveness*” *Certified Professional* (autoefficacia secondo il modello JCA Intelligenza Emotiva).

Collabora attivamente con molteplici Associazioni, Agenzie formative, Centri di Eccellenza per l’empowerment e l’innovazione culturale. Membro di Stati Generali dell’Innovazione e della Rete WISTER - *Women for Intelligent and Smart TERritories*.

<https://www.linkedin.com/pub/enrica-brachi/4a/1b1/b87>

http://www.corem.unisi.it/comrel.php?id=enrica_brachi&rid=docenti



II. COMUNICAZIONE E ABILITA' LINGUISTICA 24 ore

Dott.ssa Cettina Mazzamuto

Descrizione

Il modulo ha come finalità quella di migliorare la comunicazione efficace, attraverso l'ascolto attivo, l'affinare le capacità relazionali e acquisire competenze relazionali e gestionali che consentano a ciascun partecipante di accrescere la sua professionalità e il proprio sviluppo personale. L'approccio trasformativo che verrà adottato all'interno del modulo, permette di sperimentare in prima persona, attraverso varie esercitazioni, giochi d'aula e l'utilizzo di alcuni strumenti multimediali, "come" ogni comportamento sia l'espressione di ciò che avviene sul piano emozionale permettendo di avere una visione chiara, che favorisce la gestione ottimale delle dinamiche comportamentali, emotive e la capacità di saper negoziare i conflitti.

Metodologia

Per la realizzazione del modulo Comunicazione e abilità linguistiche sarà utilizzata la metodologia **OBE (Omnia Balance Experience)**, essa scaturisce dalla mia esperienza nell'aver adottato, negli anni, la metodologia esperienziale nelle diverse realtà lavorative ed organizzative e, oggi, con l'utilizzo di strumenti e tecniche olistiche, è diventato un approccio trasformativo. Il focus di OBE non è quello di lavorare sui contenuti o capacità manageriali da apprendere, ma quello di esplorare l'individuo nella sua totalità. Si trasferiscono strumenti per sviluppare la cosiddetta leadership di sé stessi, orientata alla fiducia, all'autostima e all'autoformazione; l'individuo viene condotto ad acquisire una visione più ampia di sé e del contesto che sta affrontando, così che possa identificare cosa realmente sta accadendo dentro se stesso e di poter riconoscere all'interno le proiezioni e distinguere tra le esigenze dell'ambiente interno, le sue vere necessità e il trambusto emotivo che abitualmente offusca la visione della realtà.

Questa metodologia didattica basata sul principio dell'apprendimento attivo, in una logica di action learning, attraverso l'alternanza di momenti didattici con situazioni di esercitazione applicativa consente una migliore razionalizzazione critica dei contenuti, il massimo coinvolgimento delle persone, l'aderenza alla realtà di riferimento e la permanenza dell'apprendimento. Tale metodologia integra e alterna piani dell'argomentazione delle conoscenze, dello sviluppo di abilità, del confronto con la propria esperienza.

Obiettivi

- Migliorare la propria efficacia personale relazionandosi in modo positivo con gli altri
- Imparare a comunicare in maniera chiara senza distorsioni
- Acquisire consapevolezza della propria comunicazione non verbale ed avviare un processo di miglioramento continuo
- Apprendere la capacità di fare ascolto attivo
- Incentivare la capacità di dare e ricevere feedback
- Accrescere il comportamento assertivo
- Conoscere il fenomeno conflitto nelle sue componenti psicologiche e comunicative, per comprendere quale sia il tipo di conflitto e le cause che lo hanno provocato
- Acquisire la competenza per saper gestire in modo costruttivo il conflitto
- Conseguire la consapevolezza dei diversi stili negoziali e come essi producono risultati differenti

Contenuti

- Le regole della comunicazione efficace e la comunicazione non verbale
- I principi della Comunicazione Olistica Integrata. Percezioni – Pregiudizi – Illusioni ottiche
- Empatia e i 4 livelli di ascolto: Ascolto attivo
- Comportamenti coerenti e incoerenti nel dare e chiedere feedback. Le modalità per dare e ricevere feedback efficaci
- La mappa delle relazioni: Depresso/Manipolativo – Passivo – Aggressivo - Assertivo
- Le componenti dell'assertività e i suoi vantaggi. Il comportamento assertivo.
- Conoscere il proprio stile comunicativo e comportamentale
- Lavorare sulle proprie aree di miglioramento: la zona di comfort, di rischio e di panico
- Le origini del fenomeno conflitto e gli elementi che ne favoriscono l'insorgere; come i processi percettivi intervengono nelle dinamiche conflittuali. Dal conflitto al confronto: la negoziazione. Dalla negoziazione distributiva a quella integrativa

Metodologie utilizzate

Tutta la parte pratica è svolta con giochi d'aula, esercitazioni, role play, proiezione di alcuni filmati e cartoni che affrontano le tematiche oggetto dell'intervento e debriefing di gruppo.

Modalità di valutazione dell'efficacia formativa

Esercitazione di gruppo, elaborazione di un compito post-aula.
Domande e risposte al termine della sessione.

Breve biografia del docente Cettina Mazzamuto

Sono un formatore, un facilitatore del benessere e della crescita personale, coach in Omega Healing, certificata in Germania con il dott. Roy Martina, nel 2013 ho attestato le mie competenze professionali presso la SIAF acquisendo la specializzazione Counselor livello trainer. Da oltre venti anni svolgo l'attività di formatore in comunicazione interpersonale, gestione dei gruppi, dei conflitti, dello stress e dell'ansia. Conduco seminari e insegno tecniche per l'equilibrio energetico allo scopo di portare l'individuo alla connessione e alla coscienza di sé, attraverso un lavoro di educazione alla consapevolezza spirituale ed energetica.

La mia MISSION è: "supportare l'individuo a ristabilire l'equilibrio perduto, in una visione olistica che abbraccia la totalità dell'essere, tra corpo, mente, emozioni e spirito".

Essere nel mio potere personale per dare il meglio di me, con entusiasmo ed energia in tutto quello che faccio è la mia VISION.



III. COMPETENZA EMOZIONALE PER FORMARE ED APPRENDERE 16 ore

Phd. Dott.ssa Elisa Mastrantonio

Descrizione del corso

Dagli studi sull'Intelligenza Emotiva emerge che la formazione può incidere significativamente sui soggetti, in quanto permette di catalizzare il processo di empowerment, sostituendo il senso d'impotenza con un sentimento di autoefficacia - self-efficacy, avendo presente che la qualità delle prestazioni è influenzata, oltre che dalle effettive capacità della persona, dalle sue convinzioni riguardo alle proprie capacità e al proprio potere di controllo e d'intervento sulla realtà. Nel corso si sperimenteranno le competenze dell'intelligenza Emotiva, in grado di fare una differenza altamente significativa in coloro che sono riconosciuti come "emotivamente intelligenti" (per esempio di fronte a eventi di criticità, disagio, conflittualità, tali individui riescono a trasformare i circoli viziosi in percorsi virtuosi, gli scontri distruttivi - per sé e per gli altri - in confronti costruttivi). L'Intelligenza Emotiva permette interazioni positive, utilizzando il problem-solving, il pensiero laterale e costruttivo, ricercando di volta in volta sinergie.

Ai partecipanti verranno forniti strumenti e competenze idonee a rafforzare le abilità di gestione di un gruppo di apprendimento, con particolare attenzione al complesso ruolo svolto dal formatore.

La finalità è incrementare l'efficienza per gestire al meglio il proprio ruolo, in una prospettiva di evoluzione personale e professionale.

Obiettivi del corso

- Migliorare la competenza emozionale con il riconoscimento delle proprie emozioni attraverso un'autovalutazione accurata dei punti di forza e dei limiti personali (aree di miglioramento)
- Accrescere le competenze personali e sociali per collaborare e cooperare in un ottica win-win
- Facilitare la padronanza cognitiva ed esperienziale dell'intelligenza emotiva estesa alla relazione evolutiva di un gruppo di apprendimento e/o all'interno di un setting professionale

Contenuti

- Analisi esplorativa delle emozioni: cosa sono e il loro ruolo
- Intelligenza emozionale intrapersonale e interpersonale, personale e sociale
- Gli ambiti della competenza emotiva personale: la consapevolezza, la padronanza e la motivazione di sé
- Gli ambiti della competenza emotiva sociale: empatia e abilità comunicativo-relazionali.
- Gestione dello stress e strategie di Coping
- La competenza emozionale del formatore: il suo ruolo e il clima favorevole all'apprendimento

Metodologie utilizzate

- Lezione interattiva, partecipata
- Circle time di confronto e condivisione
- Esercitazioni esperienziali guidate

Modalità di valutazione dell'efficacia formativa

- Autovalutazione punti di forza e aree di miglioramento
- Domande e risposte al termine della sessione

Breve biografia del docente Elisa Mastrantonio

Psicologo, Psicoterapeuta, Analista Transazionale Certificata, Docente (contratti di collaborazione: Sapienza, Lumsa), Dottore di Ricerca in Psicologia Cognitiva e di Personalità (XXII ciclo, Università degli Studi di Roma "La Sapienza").

Coordinatore di progetti di: orientamento scolastico-professionale, metodo di studio, centro di ascolto, intercultura per scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, psicologo nella formazione per insegnanti di scuola primaria e secondaria, attiva nell'area della prevenzione del disagio e promozione del benessere nell'infanzia, adolescenza ed età adulta. Responsabile di corsi teorici ed esperienziali (diagnosi clinica, comunicazione).

Mi sono formata presso la Scuola Superiore di Specializzazione Quadriennale in Psicologia Clinica dell'Università Pontificia Salesiana. Modello umanistico personalistico integrato, con specifico riferimento ai seguenti modelli: esperienziale, comportamentale, cognitivo, interpersonale, psicodinamico, Analisi Transazionale nella sua versione socio-cognitiva, (ATSC). I principi guida del modello sono: il rispetto della libertà e della responsabilità della persona per le sue scelte, la persona come centro di riferimento per qualsiasi intervento, l'importanza del terapeuta come co-creatore responsabile, con l'altra persona, delle modalità di intervento clinico.



IV - GESTIONE DELLE DINAMICHE DI GRUPPO 16 ore

Dott.ssa Maria Elena Garcia

Descrizione del Corso

Il modulo sarà un susseguirsi di “momenti di incontro” in cui i partecipanti acquisiranno gli elementi essenziali per comprendere come e perché nascono le dinamiche di gruppo e come possono essere gestite.

Si inizierà dal sé, per poi andare verso l'altro e lo sviluppo della relazione.

Si affronteranno elementi di padronanza personale allo scopo di sviluppare capacità finalizzate a scambi comunicativi e relazionali positivi, oltre che trasformare eventuali dinamiche negative in momenti di crescita.

Verrà posta particolare attenzione al compito del facilitatore, le cui competenze si distribuiscono in quattro “aree di capacità”:

a) catalizzatore (area organizzazione); b) mediatore (area comunicazione); c) agente di aiuto (area aiuto); d) motivatore (area apprendimento).

Obiettivi del corso – competenze di base e specialistiche:

- Sperimentare tecniche e strumenti di gestione del gruppo
- Comprendere i principi fondamentali nella formazione di un gruppo
- Aumentare la capacità di gestire con efficacia il gruppo
- Esercitare la leadership nel gruppo

Contenuti:

- Principi della formazione del sé – chi sono io.
- La scoperta dell'altro attraverso il sé;
- L'ascolto del sé e dei sé;
- La comunicazione per comprendere e farsi comprendere: l'influenza del non detto
- Il linguaggio come elemento per creare la fiducia e l'influenza delle proprie catene neurali
- La dinamica della relazione di gruppo e la sua natura
- L'influenza della leadership
- Le strategie didattiche per condurre il gruppo
- Metodologie di “team effectiveness” e per la facilitazione dei gruppi didattici, per apprendimenti significativi

Metodologie utilizzate:

- Lavoro partecipativo
- Giochi di aula e rilettura processi
- Esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi ed in gruppo
- Impiego della telecamera per role play e de-briefing di gruppo
- Proiezione di filmati inerenti le tematiche oggetto dell'intervento, a cui seguiranno riflessioni guidate e condivisioni

Modalità di valutazione dell'efficacia formativa

- Esercitazione di gruppo, elaborazione di un compito post-aula.
- Domande e risposte al termine della sessione.

Breve biografia del docente Maria Elena Garcia

Psicologa, psicoterapeuta danzamovimento terapeuta (arteterapia Italiana) art-psychotherapist (Godsmith College, U. di Londra). Da dieci anni è docente nel Master de Danza Movimento Terapia, Universidad Autonoma de Barcelona, dove tiene i gruppi didattici. Insegna anche nel Centro di Formazione nelle Artiterapie di Lecco e nei Corsi di Musicoterapia del CEP (Pro Civitate Christiana, Assisi) e del Conservatorio "A.Casella" dell'Aquila. Tra 2005 e 2013 ha tenuto le cattedre di psicologia e psicologia dello sviluppo nel biennio specialistico dell'Accademia Nazionale di Danza.

Ha tenuto anche corsi per la Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario, Indirizzo Musica e Spettacolo della Terza Università di Roma, per l'istituto di Psichiatria e Psicologia, U. Cattolica del Sacro Cuore, per i Conservatori di Roma e Frosinone.

E' stata vicepresidente e oggi è supervisore APID (Ass.Professionisti Italiani in Danzaterapia). E' supervisore anche dell'Asociación Española de Danza Movimento Terapia. Presidente dell'Associazione di Movimento Creativo, è coautrice del libro "Movimento Creativo e Danza", Gremese Editori, 2006, tradotto oggi anche in inglese e francese, e ha curato "DanzaMovimentoTerapia, modelli e pratiche nella realtà italiana", Edizioni Magi, 2004. E' autrice inoltre di diverse altre pubblicazioni in italiano e inglese.

Ha guidato per dodici anni gruppi per pazienti psichiatrici nella Comunità Reverie di Roma e oggi svolge pratica clinica in ambito privato. Ha collaborato anche in diversi progetti con l'Associazione di Psicologia Clinica Applicata (Onlus). Formatasi al Movimento Autentico con Janet Adler , guida gruppi che praticano la disciplina

Link: www.movimentocreativo.it



V. GESTIONE D'AULA - 16 ore

Dott.ssa Diana Tedoldi

Descrizione del corso

Il corso ha come finalità quello di fornire strumenti, tecniche e metodologie per la conduzione del gruppo in apprendimento in modo efficace ed efficiente, basato su principi dell'andragogia e dell'action learning. L'intervento mira a offrire criteri per l'utilizzo di metodologie didattiche interattive e dinamiche, in cui ciascun partecipante è chiamato ad uscire dalla sua zona di confort per ampliare le proprie "strategie di coping" (fronteggiamento della realtà), all'interno di un setting co-costruito con il patto d'aula.

L'intenzione è evidenziare potenzialità e criticità circa le abilità connesse con la gestione dell'aula, in particolare per ciò che concerne la capacità espositiva, la gestione del tempo e dello spazio, l'espressione verbale e non verbale, l'uso di sussidi didattici e metodologie attive.

Obiettivi

- Acquisire abilità per saper gestire un gruppo in apprendimento.
- Comprendere e sperimentare principi e strumenti per gestire efficacemente contenuti, obiettivi e relazioni.
- Individuare la "giusta distanza" con i partecipanti e trasformare le criticità.
- Imparare a mediare costruttivamente tra committenza, tempi, obiettivi e aula.

Contenuti

Conduzione ed animazione dell'intervento formativo

- Come accogliere un gruppo di apprendimento
- Il Patto d'aula
- Iniziare efficacemente l'intervento formativo
- Condivisione degli obiettivi del corso con i partecipanti
- Analisi delle aspettative
- La disposizione in aula dei partecipanti
- La gestione del tempo e dello spazio
- Il coinvolgimento del gruppo
- La gestione dei partecipanti "difficili"
- Chiudere positivamente l'intervento formativo

La gestione dei partecipanti

- Cogliere e gestire i momenti di stanchezza fisica e psicologica dei partecipanti
- Previsione di ri-orientamento del modulo formativo attraverso il controllo in aula dell'apprendimento. Esercitazione: si richiede a ciascun partecipante la progettazione di una breve lezione e la trasmissione dei contenuti del lavoro svolto al gruppo al fine di sviluppare e perfezionare le capacità di esporre contenuti in maniera efficace e gestire correttamente un gruppo di apprendimento.

Metodologie utilizzate

Interattive, coinvolgenti, partecipative ed esperienziali; confronto guidato e condivisione con i partecipanti. Utilizzo di telecamera e de-briefing di gruppo.

Modalità di valutazione dell'efficacia formativa

- Confronto fra test in ingresso e test in uscita (2 domande)
- Analisi dell'esercitazione finale e del piano di miglioramento personale elaborato al termine della sessione formativa.

Breve biografia del docente Diana Tedoldi.

Laureata in filosofia (2000), specializzata in Danzamovimentoterapia (AIDEP 2002), in Formazione Formatori (AIF 2004), counselor olistico trainer SIAF dal Marzo 2013.

Diana lavora dal 2000 nei settori Comunicazione & Risorse Umane di un importante gruppo industriale, e dal 2005 come libera professionista in qualità di consulente e formatrice nello stesso settore.

Fondatrice di Drum Power nel 2008 (www.drumpower.net), e' autrice del libro "L'Albero della Musica - Tamburo, Stati di coscienza, Drum Therapy" (Anima Edizioni, 2006), e fonda nel 2014 Genio Nativo (www.genionativo.it), per lo sviluppo del talento dei liberi professionisti.



VI. Il ciclo del processo formativo 8 ore

Carmine Marmo

Descrizione del corso

Il modulo propone una modalità processuale per la concezione, la progettazione e l'organizzazione della formazione e dell'apprendimento in generale.

Nel corso si verificheranno brevi situazioni ludiche, per esperire, proporre e scambiare esperienze pregresse e “qui ed ora”, insieme a brevi presentazioni, brani musicali ed esercizi che daranno l'opportunità ad allieve e allievi di mobilitare esperienze ed apprendimenti del passato, del presente e desiderati nel futuro.

Il punto di arrivo sarà la collocazione delle esperienze maturate da ciascuno all'interno delle classiche configurazioni di un ciclo di formazione.

Lo scopo finale è essere in grado di identificare le varie parti del processo formativo, la loro successione pratica e le attività connesse ad ogni sua fase per organizzare e gestire attività di formazione.

Obiettivi del corso – competenze di base e specialistiche:

- Distinguere un percorso formativo e la sua concezione da altri costrutti progettuali.
- Differenziare le diverse fasi della concezione, della realizzazione e della valutazione di una esperienza formativa.
- Essere in grado di operare all'interno di percorsi di formazione con competenze contestuali rispetto alla fase specifica del ciclo formativo ed alle esigenze che implica.
- Saper riconoscere e gestire le competenze cruciali proprie di ciascuna delle fasi di un ciclo formativo

Contenuti:

- il ciclo formativo nelle esperienze proprie dei partecipanti e nella pratica formativa:
 - analisi delle esigenze;
 - progettazione;
 - realizzazione;
 - valutazione;
- le competenze proprie di ciascuna fase del ciclo formativo ed il loro esercizio;
- la progettazione della formazione: i principali approcci fra ipotesi teoriche e pratiche sul campo.

Metodologie utilizzate:

- esercitazioni analogiche;
- giochi d'aula;
- lezione partecipata;
- lezione frontale.

Breve biografia del docente Carmine Marmo

Storico per formazione (laurea nel 1982) e formatore per professione e per passione dal 1981 (e anche prima!).

Ho accompagnato la formazione di formatori nel sindacato, nelle aziende, negli enti di formazione, nelle scuole, all'università. Mi appassiona l'apprendimento, in tutte le sue manifestazioni.

Obiettivo professionale: trasmettere la passione per l'apprendimento, per la crescita personale e per le persone.

Questo sono io (insieme a Siegrid Loos):



VII. PUBLIC SPEAKING 8 ore

Dott.ssa Carmela Giordano

Descrizione del corso

È idea comune che basti conoscere ciò che bisogna comunicare per far sì che un discorso, una presentazione, un convegno, un seminario o una lezione abbiano successo.

Parlare in pubblico è una delle attività umane più complesse: l'ansia può mettere in pericolo tutta la performance. Quindi elemento fondamentale del "public speaking" è la consapevolezza e la padronanza di se stessi, saper controllare il proprio corpo, riconoscere e gestire le proprie emozioni. A volte bisogna saper improvvisare e allora potrebbe servire conoscere alcune tecniche di improvvisazione teatrale, che diventano così utili strumenti di gestione di se stessi e dell'uditorio.

Il modulo ha lo scopo di focalizzare l'attenzione dei partecipanti innanzitutto su se stessi, portare all'acquisizione di una corretta organizzazione della comunicazione e dei principali strumenti, multimediali e non, da utilizzare durante la propria sessione di comunicazione.

Al termine di questo modulo i partecipanti avranno un bagaglio di strumenti utili per costruire, nel tempo, la propria capacità di speaker.

Obiettivi del corso

- Imparare a sentire il proprio corpo e a riconoscere le proprie emozioni rispetto alla capacità di parlare in pubblico e influenzare la propria audience.
- Imparare ad organizzare i contenuti secondo una logica di efficacia e in relazione agli obiettivi formativi, alle caratteristiche dell'uditorio e al tempo a disposizione.
- Imparare a scegliere gli strumenti di comunicazione più adatti ai diversi tipi di contenuto su cui si terrà il discorso
- Imparare a conoscere i principali strumenti, multimediali e non, di ausilio all'attività formativa

Contenuti

- Analisi dell'arte di comunicare: i principi dell'eloquenza efficace
- Analisi dell'uditorio
- Gestione dello stress: acquisire consapevolezza di sé per metterla in relazione con il pubblico
- Organizzazione della comunicazione: uso di storie, aneddoti personali, citazioni, immagini simboliche e video per trasformare l'audience e veicolare efficacemente i contenuti formativi
- Supporti visivi alla comunicazione: vantaggi e pericoli, preparazione dei lucidi e delle presentazioni in Power Point, supporti cartacei e l'uso delle lavagne
- Gestione psicologica del gruppo e
- Le diverse tipologie di discorso
- Esercitazioni pratiche utilizzando alcune tecniche teatrali

Metodologie formative

- Lezione frontale
- Esercitazioni pratiche
- Analisi di materiale video e testuale
- Tavolo di discussione

Modalità valutazione efficacia formativa

- Somministrazione di un test in uscita (4/5 domande)

- Analisi e valutazione dell'esercitazione finale.

Breve biografia del docente Carmela Giordano

Laureata in Psicologia presso l'Università degli Studi di Urbino (2001), si è specializzata in Psicoterapia presso la SEF, Scuola Europea di Specializzazione in Psicoterapia Funzionale, di Napoli (2008), ha conseguito il Perfezionamento in Psicodiagnostica presso la SUN, Seconda Università degli Studi di Napoli (2003).

Insegnante e socia AIMI, Associazione Italiana Massaggio Infantile (2002); counselor olistico trainer SIAF (Marzo 2014).

Si occupa di formazione e tutoraggio, editoria, comunicazione, clinica, sostegno e prevenzione. Ha già pubblicato diversi articoli per riviste e portali d'informazione e il libro "Corpi scenici Funzionali" edito da Aracne.

Le sue passioni, oltre alla psicologia, sono il teatro e la recitazione, il cinema, la lettura, i viaggi.

Curiosa e versatile, il suo motto è "Faccio sempre quello che non so fare, per imparare come va fatto" (Vincent Van Gogh).



Sintesi dei 6,5 week-end: sede di Firenze - Siaf Italia

I **Processi di Apprendimento e Cambiamento** 4 moduli 16 ore
II W-end lungo (anche Venerdì tutto il giorno) **Comunicazione e abilità linguistica** 6 moduli 24 ore
III **Competenza emozionale per formare ed apprendere** 4 moduli 16 ore
IV **Gestione d'aula** 4 moduli 16 ore
V **Gestione delle dinamiche di gruppo** 4 moduli 16 ore
VI **Ciclo del processo formativo** 2 moduli 8 ore
+ **Parlare in pubblico** 2 moduli 8 ore

Tirocinio e preparazione per la prova di esame
Esame Finale 8 ore in una unica giornata

Responsabile Ente Organizzatore Alta Formazione
Presidente Siaf Toscana
Andrea Marini

Coordinatore Teorico Pratico
Corso Alta Formazione Siaf Toscana
Dott.ssa Enrica Brachi

Per le iscrizioni: Dott.ssa Imelda Zeqiri

SI AF Italia Direzione Amministrativa

[055.0516261](tel:055.0516261) - [393.9153779](tel:393.9153779)

Dal Lun. al Ven. 9.00-18.00

Via D. Maria Manni 56/R, 50135, Firenze



AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9001:2008
CERTIFICATO N. C2013-00802

